



CASTRUM CAPELLE ONLUS

Giornata tra CLANEZZO e PIAZZA BREMBANA

Sabato 22 Giugno 2024, con ritrovo alle Ore 10:00 al grande parcheggio di via Casino Basso 3, Villa d'Almè, (rif. Arredi Carminati).

Percorso a piedi di 4 Km, circa 2 ore di cammino, più le soste, dislivello 40 m.

Proponiamo un percorso a tappe in macchina in Val Brembana con soste a Clanezzo, a San Giovanni Bianco per il pranzo (alle 12:45 con prenotazione al 3389213848), e a Piazza Brembana (50 km da Bergamo). Piazza Brembana, non ancora visitata nelle Camminate Castellane, ci verrà presentata dal sig. Roberto Boffelli. (Ritrovo ore 15:00 al parcheggio del Camposanto di Piazza Brembana).



Il Ponte ...che balla...di Clanezzo

Dopo la rotonda dell'Arlecchino, a meno di 2 km lungo la statale della Val Brembana, a

sinistra (attenzione alla svolta) trovate un grande parcheggio, come riferimento avete la sede di Arredamenti Carminati).

Dal parcheggio si osserva il panorama: il fiume Brembo e il torrente Imagna, l'incontro delle due valli con interessanti emergenze architettoniche. Si scende lungo l'antica strada di collegamento con la via Priula, a lato della costruzione detto lo *Stalù* (stazione per il cambio dei cavalli). Durante la discesa, a sinistra, una deviazione porta alla pista ciclabile della val Brembana dove si osservano la Stazione e la prima galleria della ex ferrovia. Pochi passi e siamo sul *Ponte... che balla*: un ponte strallato della fine dell'ottocento che permette di superare il Brembo e raggiungere l'antica costruzione del Porto di Clanezzo. Prima del ponte funzionava un traghetto che permetteva l'attraversamento del fiume.



La stazione di Clanezzo della vecchia ferrovia della Valle Brembana



Il Porto di Clanezzo

Si risale sul sentiero e a sinistra si stacca il raccordo che porta al ponte di Attone (del 975) che scavalca il torrente Imagna: a presidio c'è l'antica Dogana con avanzo di torre. Si continua e si risale fino al ristorante, poi a destra, sulla strada asfaltata, si passa un altro ponte del primo novecento. Alla sinistra si incontra il castello colleonesco di Clanezzo, distrutto e rimaneggiato nei secoli (ora luogo per eventi), più avanti la parrocchiale e la via San Gottardo ci porta ad un lungo e antico edificio adibito ad abitazioni (da lì un sentiero porta alla dismessa stazione idroelettrica e al diroccato Maglio). Si ritorna sulla scalinata che ci riporta al Porto dove, a sinistra, si stacca una stradina che conduce ad un edificio incastrato nella roccia: le prigioni del Castello. Riattraversato il ponte si risale al parcheggio.



La Dogana veneta di Clanezzo



Il ponte medievale di Attone di Clanezzo



Il castello colleonesco di Clanezzo

In macchina ci si sposta a San Giovanni Bianco per il pranzo (al Cafè e Bistrò) e successivamente a Piazza Brembana. Riportiamo un sunto della scheda fornita da Roberto.

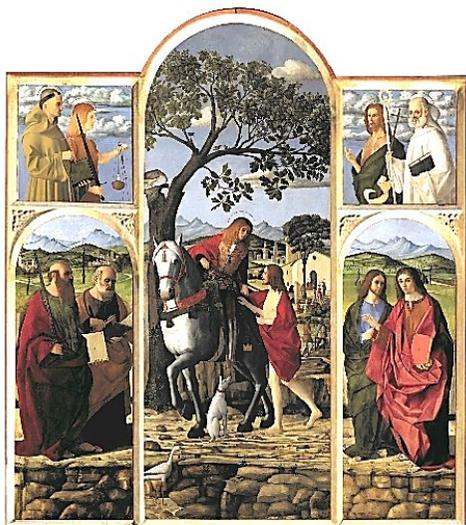
Chiesa Arcipresbiterale di San Martino oltre la Goggia.

L'attuale edificio è un rifacimento del XIX secolo dell'arch. Antonio Preda (1828-1914), autore, fra l'altro, del progetto della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Bergamo. Citata dal 1260 circa, è sicuramente più antica (VII o IX sec.) ed è la più antica parrocchia dell'alta Valle Brembana nella diocesi di Bergamo. Interessanti gli affreschi nel locale attiguo al campanile datati 23 marzo 1490. All'interno si conservano numerose opere d'arte, fra le quali, per importanza, il grande polittico di Lattanzio da Rimini (1501), una grande tela di Gregorio Lazzarini (1655-1730), due tele di

Carlo Ceresa (1609-1679). Fra le opere lignee: la Madonna del Rosario (1733), il Cristo morto (1737), il Banco dei Parati con il relativo inginocchiatoio di Andrea Fantoni di Rovetta. Diverse altre opere verranno illustrate nel corso della visita.



Chiesa Arcipresbiterale di San Martino oltre la Goggia a Piazza Brembana.



Polittico di Lattanzio da Rimini nella Parrocchiale di Piazza Brembana Casa dei Fratelli Calvi.

Lungo l'antica strada Priula che collegava Bergamo alla Valtellina attraverso il Passo San Marco, nella parte alta e più antica di Piazza Brembana sorge, alle spalle del monumento ai Caduti di tutte le guerre, la

casa natale dei quattro Fratelli Calvi, eroi della prima guerra mondiale. Da scoprire, nel centro storico, l'Ecomuseo dedicato proprio ai "Fratelli Calvi".



I fratelli Calvi

Chiesa di San Bernardo.

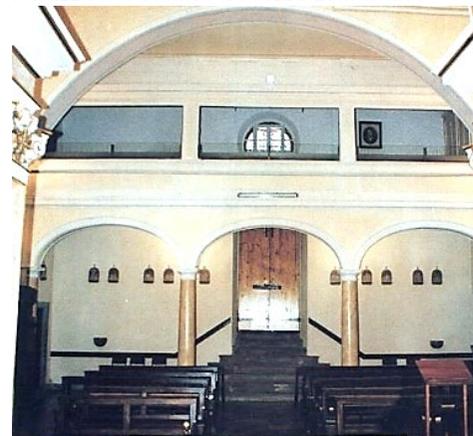
Percorrendo l'antica strada Priula che attraversa il nucleo vecchio di Piazza Brembana, si trova la chiesa di San Bernardo: fu la prima chiesa costruita nel territorio, dopo l'edificio di San Martino, del XIV sec. e rifatta nel XVIII.

Attiguo all'edificio l'ex monastero delle Canossiane e, in una casa con arcone tuttora esistente, nel XV sec., venne posta la residenza del Vicario veneto, rappresentante del governo della Serenissima.

Sopra un balcone un cartiglio in pietra ricorda il Vicario Pietro Benaglio.



Palazzo del Vicario a Piazza Brembana



Chiesa di San Bernardo a Piazza Brembana, cantoria



Chiesa di San Bernardo a Piazza Brembana, presbiterio

Scheda itinerario a cura di Gigi Nava con la collaborazione di Roberto Boffelli

informazioni e coordinamento prima e durante l'uscita: 3389213848/ 3406987249

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: castellodibergamo@gmail.com